

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

I genitori tracciano sulla fronte dei loro figli il segno di croce e pronunziano la preghiera di benedizione:

Padre santo, sorgente inesauribile di vita,
da te proviene tutto ciò che è buono;
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie,
perché hai voluto allietare con il dono dei figli
la nostra comunione di amore;

fa' che questi nuovi germogli della nostra famiglia
trovino nell'ambito domestico
clima adatto per aprirsi liberamente
ai progetti che tieni in serbo per loro
e che realizzeranno con il tuo aiuto.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONCLUSIONE

Il papà invoca la benedizione di Dio su tutti e facendosi il segno di croce, dice:

Il Signore Gesù, che predilige i bambini,
ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

R. Amen.

Il Signore ti [vi] custodisca,
ti [vi] faccia crescere nel suo amore
perché tu viva [viviate] in maniera degna
della tua [vostra] vocazione.

R. Amen.

Ufficio Diocesano Famiglia

Novena note per Gesù



Novena di Natale per la famiglia

16 - 24 dicembre 2018

Introduzione. Quest'anno la Novena di Natale ha come percorso le note musicali alle quali sono state aggiunte la chiave di violino e la pausa. Ogni giorno scopriremo una nota diversa. Attraverso il dialogo tra i nostri bambini e noi genitori, saremo condotti a riflettere su un tema che sarà suggerito dalla stellina - nota di turno. Ogni giorno ci ricorderemo di chi è in difficoltà, nella preghiera ed anche rinunciando a qualcosa di nostro per aiutare concretamente gli altri. Ai bambini consegnerete per ciascun giorno il cartoncino con la stellina-nota da colorare, ed il personaggio del presepe da mettere nel presepe. A tutti auguriamo nove giorni "musicali" per riscoprire, con fantasia e semplicità, la gioia della nascita di Gesù.

Buon Natale

16 dicembre 1° GIORNO

SI come ... SÌ

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo per salvarci, sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.



M - “Mancano nove giorni al Natale: cosa ne dici di cominciare a preparare il presepio?”

B - “Ci avevo giusto pensato ieri sera. Prepariamo un pezzo per volta in modo da costruirlo in nove giorni?”

M - “Oggi potresti cominciare **con la grotta**” .

B - “Buona idea, mamma, ma io ci aggiungerei anche una prima statuina.”

M - “E con quale inizieresti?”

B - “La catechista ci ha raccontato un Vangelo che diceva ... che c’era un angelo che andava a trovare la Madonna, mi pare.”

M – “Bravo caro! Ma l’angelo cosa le ha detto?”

B - “Che sarebbe diventata la mamma del Salvatore, che poi è Gesù, vero?”

M - “Proprio così. E lei come ha risposto? Ha detto sì o ha detto no all’angelo?”



B - “Ha detto di sì.”

M - “Solo con il sì di Maria ha inizio la storia di Gesù”

B - “Allora per prima statuina mettiamo nel presepio quella della **Madonna.**”

M - “Bravissimo, Tesoro! E, sul disegno che fa da sfondo al nostro presepio **incolleremo la stella che corrisponde alla nota SI.**”

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo:

Maria accoglie il Signore, dice “eccomi”, dice SÌ!

T – Maria accoglie il Signore, dice “eccomi”, dice SÌ!

B – Signore Gesù, fa' che il nostro cuore sia sempre pronto e disponibile ad accoglierti, come ha fatto Maria.

T – Maria accoglie il Signore, dice “eccomi”, dice SÌ!

B – Signore Gesù, fammi diventare più gentile verso chi mi sta accanto.

T - Maria accoglie il Signore, dice “eccomi”, dice SÌ!

B – Signore Gesù, aiutami ad eliminare qualche “NO” dalle mie risposte, se qualcuno mi chiede un favore.

T - Maria accoglie il Signore, dice “eccomi”, dice SÌ!

Collocazione della Madonna e colorare e ritagliare la stellina del SI da mettere su un cartellone o su un filo da appendere insieme alle altre.

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

17 DICEMBRE - 2° GIORNO

CHIAVE DI VIOLINO per ... aprire

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo per salvarci, sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.



M - “siamo al secondo giorno della Novena di Natale. Cosa ne dici di leggere un piccolo passo del vangelo? ”

B. “mamma cosa dovremo collocare oggi nel presepe?”

M- “gli Angeli! Ebbero un ruolo molto importante nell’annunciare l’arrivo di Gesù sulla terra!”

B. – “quale sarà la stella che dovremo colorare?”

M.- “quella con la chiave di violino! Perché gli angeli cantavano “Gloria” quando arrivò Gesù! La “chiave” che apre il cuore dei pastori a Dio è la gioia. Ma ascoltiamo il racconto del Vangelo:

“In quella stessa regione c'erano anche alcuni pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro, e la gloria del Signore li avvolse di luce, così che essi ebbero una grande paura. L'angelo disse: “Non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato il vostro Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”.

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, apri il nostro cuore!

T – Signore, apri il nostro cuore!

B – Signore Gesù, aiutaci ad essere più generosi verso gli altri!

T – Signore, apri il nostro cuore!

B – Signore Gesù, aiutaci ad essere più attenti ai bisogni degli altri.

T – Signore, apri il nostro cuore!

B – Signore Gesù, insegnaci a farci riconoscere le cose importanti della vita.

T – Signore, apri il nostro cuore!

Collocazione degli angeli e colorare e ritagliare la stella con la chiave di violino

BENEDIZIONE FINALE E CANTO TU SCENDI DALLE STELLE

18 DICEMBRE - 3° GIORNO

FA come ... FAmiglia

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo per accoglierci, sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.

M - “Tesoro, è ora di alzarsi o farai tardi a scuola” . “Ricordati che devi mettere anche una statuina nel presepio!”

B - “Io ci metterei **S. Giuseppe**”.

M - “Ottima idea! Giuseppe e Maria assieme cosa fanno?”

B - “Non saprei ... lavorano?”

M - “Non volevo dire questo. Giuseppe da solo è semplicemente solo, e così è anche per Maria, ma se li mettiamo insieme formano una fa...”

B - “Una famiglia”.

M - “Esatto. Ed è una famiglia quella che ci vuole per accogliere un bambino che sta per nascere.”

B - “E questo bambino è Gesù, vero mamma? Anche noi tre siamo una famiglia: tu il papà e me.”

M - “E’ bello stare in una famiglia?”

B - “Penso di sì.”

M - “Anch’io penso di sì, perché assieme ci vogliamo bene e possiamo aiutarci. Ora metti la statuina di San Giuseppe nella grotta e attacca una nuova stellina sul cartellone”

B - “Quale, mamma?”

M - “Famiglia inizia con ...”

B - “FA! Ho capito!”

IN ASCOLTO DELLA PAROLA (Dal vangelo di Matteo 1, 18-24)

“Ecco come è nato Gesù Cristo. Maria, sua madre, era fidanzata con Giuseppe; essi non vivevano ancora insieme, ma lo Spirito Santo agì in Maria ed ella si trovò incinta. Ormai Giuseppe stava per sposarla...Ci stava ancora pensando, quando una notte in sogno gli apparve un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, discendente di Davide, non devi aver paura di sposare Maria, la tua fidanzata: il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo. Maria partorerà un figlio e tu gli metterai nome Gesù, perché lui salverà il suo popolo da tutti i peccati”. E così si realizzò quel che il Signore aveva detto per mezzo del profeta Isaia: *Ecco, la vergine sarà incinta, partorerà un figlio ed egli sarà chiamato Emmanuele. Questo nome significa: “Dio con noi”*. Quando Giuseppe si svegliò, fece come l’angelo di Dio gli aveva ordinato e prese Maria in casa sua.”

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Grazie per la mia famiglia!

T – Grazie per la mia famiglia!



B – Signore Gesù, grazie per averci dato i genitori che si prendono cura di noi e ci vogliono bene.

T – Grazie per la mia famiglia!

B – Signore Gesù, fa' che ci comportiamo da buoni figli, da buoni fratelli, da buoni nipoti.

T – Grazie per la mia famiglia!

B – Signore Gesù, fa che le nostre famiglie assomiglino alla tua.

T – Grazie per la mia famiglia!

Collocazione di San Giuseppe e colorare e ritagliare la stellina del FA

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

19 DICEMBRE - 4° GIORNO

DO come ... DOnare

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo per donarci la vita sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.



P – Come è andata la giornata a scuola?

B - “Bene, ma oggi Samir non aveva nemmeno una biro per scrivere”.

P - “Samir è il bimbo egiziano che è arrivato quest’anno?”

B - “Sì, è proprio lui. I suoi sono molto poveri perché suo padre ha perso il lavoro e non ne trova un altro.”

P - “Ma oggi non aveva da scrivere perché si è scordato a casa l’astuccio, o perché è così povero che non possiede nemmeno la biro per scrivere?”

B - “Oggi l’ha scordata a casa, ma di biro lui ne ha sempre una sola. Non l’ho mai visto con due”.

P - “Allora come ha fatto a scrivere?”

B - “La maestra glie ne ha dato una delle sue.”

P - “Non potevi regalargliene una delle tue?”

B - “Non ci ho pensato....ma papà, noi siamo ricchi?”

P - “No, tesoro, non siamo ricchi, ma nemmeno poveri. Anche la mamma deve andare a lavorare se vogliamo pagare tutte le spese, ma non c’è bisogno di essere ricchi per donare qualcosa. Prova a pensare un po’ al presepio che stiamo facendo. Ti ricordi chi sono i primi che portano doni Gesù?”

B - “I re magi ... no, i pastori.”

P - “Ma secondo te, fare il pastore è un mestiere da ricchi?”

B - “Non so, forse no?”

P - “Sicuramente no! Pensa solo che devono stare assieme alle pecore tutti i giorni della settimana, per tutti i mesi dell’anno. Dormono spesso all’aperto e si spostano sempre per far pascolare le loro pecore: è proprio un mestiere

da poveri. Eppure i pastori sono andati a trovare Gesù bambino e hanno portato qualche dono.”

B - “Ho capito: domani regalo una biro a Samir.”

P - “E appena arriviamo a casa mettiamo i pastori nel presepio.”

B - “Ma che stellina attacchiamo?”

P - “Donare comincia con ...”



B - “Ho capito: attacco la stellina del DO”.

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci a donare!

T – **Signore, aiutaci a donare!**

B – Signore Gesù, aiutaci a donare a Te e a tutti la nostra presenza e la nostra gioia.

T – **Signore, aiutaci a donare!**

B – Signore Gesù, insegnaci ad apprezzare quello che abbiamo e a non volere sempre di più.

T – **Signore, aiutaci a donare!**

B – Signore Gesù, aiutaci ad essere un po’meno egoisti.

T – **Signore, aiutaci a donare!**

Collocazione dei pastori e colorare e ritagliare la stellina del DO

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

20 DICEMBRE - 5° GIORNO

- come ... pausa,

ma anche come pazienza

P – *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

T - **Amen**

P – *Il Signore Gesù che è paziente verso ognuno, sia con tutti noi.*

T – **E con il tuo spirito.**

M – Cos’hai da fare oggi pomeriggio, tesoro?

B – Avrei da andare a catechismo e poi all’allenamento di calcio.

M – Bene, allora svelto, finisci di mangiare e poi fai i compiti e poi usciamo!

B – Mamma ... i compiti li faccio dopo.

M – Come dopo? Il catechismo termina alle quattro e mezza. Il calcio comincia alle cinque e finisci alle sette. Poi si cena e non c’è tempo di fare i compiti!

B – Mamma ... oggi ho deciso che non vado a calcio!

M – Ma come? hai la partita domenica? Devi allenarti.

B – Sì, sì, ma oggi ho promesso a Giovanni di fare i compiti assieme a lui, dopo il catechismo.

M – Come mai questa decisione?

B – Sai mamma, Giovanni non va molto bene a scuola ed ho deciso di aiutarlo un po’.

M – Hai preso veramente una buona decisione.

M – E già che ci siamo presi un po’ di tempo, attacca questa lineetta tra le note del nostro cartellone!

B – Che cos’è?

M – Si chiama pausa. Sì! anche nella musica ci sono le pause.

B – Come nelle nostre giornate! Le pause servono a renderle più belle e armoniose.

M – E poi nel presepe ci mettiamo

B – Le pecorelle! Gli animali più pazienti di tutti!

IN ASCOLTO DELLA PAROLA (Dalla Lettera di Giacomo 5,7-8)

Fratelli, siate dunque pazienti, fino a quando verrà il Signore. Guardate il contadino: egli aspetta con pazienza che la terra produca i suoi frutti preziosi, aspetta le piogge di primavera e le piogge d’autunno. Così siate pazienti anche voi, e fatevi coraggio, perché il giorno del ritorno del Signore è ormai vicino.

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci ad avere più pazienza.

T – Signore, aiutaci ad avere più pazienza.

B – Signore Gesù, Ti prometto che dedicherò più tempo alla mia famiglia, aiutando ed ubbidendo a mamma e papà.

T – Signore, aiutaci ad avere più pazienza.

B– Signore Gesù, da oggi troverò il tempo per stare un po’ di più con Te, nella preghiera.

T – Signore, aiutaci ad avere più pazienza.

B – Signore Gesù, rispetterò i tempi miei e degli altri.

T – Signore, aiutaci ad avere più pazienza.

Collocazione delle pecorelle e colorare e ritagliare la stellina con il segno della pausa

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE



21 DICEMBRE - 6° GIORNO

MI come ... MI scalda

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo per consolarci sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.

Al telefono

M - “Ma sì, mamma, porto a scuola il bambino e poi passo subito da te; ma tu torna a letto, non stare a prendere freddo. Ciao.”

M - “Caro, vai tu oggi a prendere il bambino a scuola. Io passo a vedere come sta la nonna. Non so se dovrò stare da lei tutta la mattina, perché dice di avere un po’ di febbre.”

P - “Non preoccuparti, Cara, ci arrangiamo benissimo anche a far da mangiare. Tu stai pure dalla nonna e dille di pensare a guarire presto.”

P - “Dopo pranzo, mentre torno a lavorare, ti accompagno dalla nonna così ti vede ed è contenta.”

B - “Non possiamo andarci quando è guarita? Io non so mai cosa dire ad un malato.”

P - “Ti capisco, ma la cosa più importante non è parlare, ma fare compagnia. Pensa a quei due animali che stanno nel presepio.”

B - “L’asino e il bue?”

P - “Proprio loro. Parlano?”



B - “No, ma scaldano Gesù.”

P - “Anche noi, quando facciamo compagnia ad un malato, in fondo gli scaldiamo il cuore che è un po’ triste.”

B - “Ho capito, papà. Mettiamo il bue e l’asino nel presepio, attacchiamo una stellina e andiamo subito dalla nonna. Ma qual è la nota d’oggi?”

P - “Mi scalda ...”

B - “Allora mettiamo la stellina del MI.”

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci a riscaldare i cuori!

T – Signore, aiutaci a riscaldare i cuori!

B – Signore Gesù, aiutaci a vincere la nostra pigrizia nel fare del bene agli altri.

T – Signore, aiutaci a riscaldare i cuori!

B – Signore Gesù, aiutaci a regalare un sorriso a chi è triste.

T – Signore, aiutaci a riscaldare i cuori!

B – Signore Gesù, aiutaci a dire “mi piace” fare compagnia ad una persona anziana o malata, anche se mi costa fatica.

T – Signore, aiutaci a riscaldare i cuori!

Collocazione del bue e dell’asinello e colorare e ritagliare la stella del MI

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

22 DICEMBRE - 7° GIORNO

SOL come ... SOLtanto

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo in povertà sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.

B - “Che bello, che bello! Siamo in vacanza!”



P - “Com’è andata oggi” chiede papà.

B - “Benissimo: abbiamo cantato, abbiamo mangiato il panettone della maestra e i dolcetti , ci siamo fatti i regalini, ci siamo scambiati gli auguri.”

P - “Ho capito: è stata una mattina impegnativa!”

P - “Guarda che devi anche andare mezz’ora con la mamma a comperare il regalo per la nonna.”

B - “Allora non ho tempo per la novena di Natale, perché devo vedere anche cartoni animati alla televisione.”

P “Non ti pare di fare troppe cose oggi? Lasciane qualcuna anche per domani, tieni qualche minuto di tempo per pensare a Natale.”

B - “Ci penso al Natale: ci sono tanti regali da scartare, poi c’è il pranzo con la nonna, i cartoni animati...”

P - “Io parlavo del Natale di Gesù, che è molto diverso da quello nostro. Ti ricordi dove è nato?”

B - “In una stalla.”

P - “E come lettino cos’aveva?”

B - “Una mangiatoia ... ma cos’è esattamente una mangiatoia?”

P - “E’ il posto dove ci si mette il fieno per far mangiare gli animali. Può essere un cesto, una specie di cassetta oppure un buco nella parete della grotta. Ma secondo te, è un posto comodo, da ricchi?”

B - “Un lettino di fieno? E’ da poveri.”

P - “Questo è sicuro! Eppure quel bambino era il padrone del mondo, il figlio di Dio; non ti sembra strano tutto questo?”

B - “Perché ha scelto una stalla povera? Non capisco.”

P - “Gesù è nato tra i poveri perché vuole bene a tutti, vuole essere vicino a tutti. Se fosse nato in una reggia solo i re si sarebbero sentiti capiti. Nascendo tra la gente comune ha dimostrato di prendersi cura sia dei poveri che dei ricchi.”

B - “E’ vero, non ci avevo pensato.”

P - “Succede sempre così: per capire bisogna darsi il tempo di ragionare, allora fermiamoci un momento a riflettere a quel che stiamo facendo.”

B - “Sai cosa faccio, papi? Telefono ai miei amici per dire che ci troviamo domani in parrocchia dopo la riunione, così riesco ad andare alla novena di natale.”

P - “Bravo, tesoro. Ricordati, quando arriviamo a casa, di mettere la mangiatoia nel presepio e di colorare la stella del SOL. Perché il letto di Gesù è SOLtanto una mangiatoia.”

IN ASCOLTO DELLA PAROLA (Dal vangelo di Luca 2, 6-7)

“Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.”

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci ad essere semplici ed essenziali!

T – Signore, aiutaci ad essere semplici ed essenziali!

B – Signore Gesù, facci capire che non sempre è necessario riempire le nostre case e le nostre vite di tante cose!

T – Signore, aiutaci ad essere semplici ed essenziali!

B – Signore Gesù, aiutaci a fare delle rinunce per donare a chi ha meno di noi!

T – Signore, aiutaci ad essere semplici ed essenziali!

B – Signore Gesù, vogliamo aprire il nostro cuore a Te!

T – Signore, aiutaci ad essere semplici ed essenziali!

Collocazione della mangiatoia e **colorare e ritagliare** la stellina del SOL

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

23 DICEMBRE - 8° GIORNO

LA come ... LÀ

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T - Amen

P – Il Signore Gesù che viene nel mondo per salvarci, sia con tutti noi.

T – E con il tuo spirito.



B – Hai visto mamma quante stelle ieri sera?

M – Sì, era proprio una notte stupenda. Sai, guardando le stelle mi sono venuti in mente i Magi che una notte hanno visto nel cielo una nuova stella”

B – “E sono partiti per andare a trovare Gesù.”

M - “Non potevano starsene tranquillamente a casa ed essere contenti che in una terra lontana fosse nato il più grande dei re?”

B - “Non saprei, non ci ho pensato.”

M - “Secondo me potevano fare una gran festa, mandare un messaggero con un bel biglietto di congratulazioni, un mazzo di fiori ...”

B - “Ma sì, adesso ho capito: non potevano mica cavarsela con una scatola di cioccolatini, con un pensiero.”

M - “Bravo tesoro! I magi non hanno considerato quell’apparizione come tanti altri che non hanno mosso nemmeno un dito. Loro l’hanno presa sul serio e sono partiti. Non basta dire che Gesù è nato per noi in una stalla, bisogna prendere sul serio questo annuncio, tenerlo bene stretto dentro il cuore e, caso mai, ricordarlo anche a chi si è dimenticato.”

B - “Ma noi ce lo ricordiamo, vero, mamma?”

M - “E’ quello che stiamo facendo in questi giorni di preparazione alla festa.”

B - “Prepariamo il presepio... incolliamo una nuova stella...”

M - “Esatto, è quello che stiamo facendo adesso.”

B - “Ma qual è la nota di oggi?”

M - “Cosa dicevano durante il viaggio i magi per orientare il loro cammino?”

B - “Non so, forse indicavano la stella col dito ... ma sì, ho capito. Dicevano là, ecco la nota di oggi, il LA.”

IN ASCOLTO DELLA PAROLA (Dal vangelo di Matteo 2, 1-2.7-12)

“Gesù nacque a Betlemme, una città nella regione della Giudea, al tempo del re Erode. Dopo la sua nascita, arrivarono a Gerusalemme alcuni uomini sapienti che venivano dall’oriente e domandarono: “Dove si trova quel bambino, nato da poco, il re dei Giudei? In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo”. Allora il re Erode chiamò in segreto quei sapienti venuti da lontano e si fece dire con esattezza quando era apparsa la stella. Poi li mandò a Betlemme dicendo: “Andate e cercate con ogni cura il bambino. Quando l’avrete trovato, fatemelo sapere, così anch’io andrò a onorarlo”. Ricevute queste istruzioni da parte del re, essi partirono. In viaggio, apparve ancora a quei sapienti la stella che avevano visto in oriente, ed essi furono pieni di grandissima gioia. La stella si muoveva davanti a loro fino a quando non arrivò sopra la casa dove si trovava il bambino. Là si fermò. Essi entrarono in quella casa e videro il bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e adorarono il bambino. Poi aprirono i bagagli e gli offrono regali: oro, incenso e mirra.”

PREGHIAMO

P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci a camminare con Te!

T – **Signore, aiutaci a camminare con Te!**

B – Signore Gesù, fa’ che il Natale sia una festa che ci cambia il cuore.

T – **Signore, aiutaci a camminare con Te!**

B – Signore Gesù, rendici simili ai Magi che hanno camminato tanto per conoscerti. Verrò anche domani alla Novena e seguirò con attenzione gli incontri di catechismo.

T – **Signore, aiutaci a camminare con Te!**

B – Signore Gesù, aiutaci a portare agli altri il lieto annuncio.

T – **Signore, aiutaci a camminare con Te!**

Collocazione stella cometa sulla capanna e colorare e ritagliare la stella del LA

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

24 DICEMBRE - 9° GIORNO

RE come ... RE e Regalo

P – *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

T - ***Amen***

P – *Il Signore Gesù che viene ad abitare in mezzo a noi e ci fa un regalo sia con tutti noi.*

T – ***E con il tuo spirito.***



B - “Ho visto due nuovi pacchetti sotto l’albero di Natale: sono per me?”

M - “Lo saprai, lo saprai.”

B - “Ma perché si fanno i regali per Natale?”

M - “I regali si fanno quando si è tristi o quando si fa festa?”

B - “Quando si fa festa, come nei compleanni.”

M - “Proprio così, tesoro, ma a chi facciamo i regali? alle persone antipatiche?”

B - “No, a chi vogliamo bene.”

M - “Ecco, questa è la risposta alla tua domanda. Gesù viene ad abitare in mezzo a noi e ci fa un regalo immenso perché possiamo capire che ci vuole bene, e noi dimostriamo a chi ci è più vicino che gli vogliamo bene facendogli qualche regalo.”

B - “Adesso ho capito: il regalo più bello è quello che si fa col cuore, vero mamma?”

M - “Proprio così. Ricordalo quando li aprirai. Adesso, però, ricordati di preparare la statuina di Gesù bambino. La metteremo nel presepio dopo cena.”

B - “C’è anche da attaccare l’ultima stella dell’ultima nota. Questa la so: è quella del RE.”

M - “! E sai anche perché è proprio un RE?”

B - “Perché...”

M - “Perché Gesù è il re dei re, ma anche perché Gesù è il nostro più grande regalo! Così abbiamo liberato tutte le note. Appena in tempo.”

B - “Perché appena in tempo? Cosa sta per succedere?”

M - “La notte era buia e silenziosa e all’improvviso i pastori hanno visto una luce nel cielo e hanno udito qualcosa.”

B - “Gli angeli che annunciavano la nascita di Gesù.”

M - “E dopo l’annuncio si sono messi a cantare Gloria in cielo e pace in terra agli uomini che Egli ama. Ma per cantare ci vogliono le note musicali, proprio quelle note che abbiamo messo come stelline sulla coda della cometa. Hai capito adesso?”

B - “Ho capito anche che devo mettere Gesù Bambino, così il presepio è terminato.”

PREGHIAMO



P - Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci a portare nel mondo un annuncio di festa e di pace!

T – Signore, aiutaci a portare nel mondo un annuncio di festa e di pace!

B - Gli angeli cantano, portano al mondo un annuncio di festa, invocano la pace.

M - L’annuncio della nascita di Gesù è qualcosa di contagioso, è una gioia che non si può trattenere nel proprio cuore ed ha bisogno di essere raccontata e condivisa.

P - Signore Gesù, al termine di questa Novena vogliamo ringraziarti perché venendo in mezzo a noi ci fai un regalo meraviglioso: ci dai la grande possibilità di incontrarti e di portarti sempre nel nostro cuore.

B - Dacci il coraggio di essere gioiosi testimoni e annunciatori della Tua presenza tra noi.

T – Signore, aiutaci a portare nel mondo un annuncio di festa e di pace!

Collocazione di Gesù Bambino e colorare e ritagliare la stellina del RE

BENEDIZIONE FINALE e canto TU SCENDI DALLE STELLE

TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo

E vieni in una grotta al freddo e al gelo (2x)

Oh bambino mio divino, io Ti vedo qui a tremar.

Oh Dio beato,

Ah! Quanto Ti costò l'avermi amato (2x)

A Te che sei del mondo il Creatore,

mancano panni e fuoco, o mio Signore (2x)

Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà

più m'innamora,

giacché Ti fece amor povero ancora (2x)





